Insieme a Voi

Bollettino dell'Associazione "Insieme a Noi"

Anno sesto **Numero 2**

(dicembre 2010)

Sommario

- **pag 2: Il nostro stare assieme: I nostri laboratori - I nostri progetti**
- **Pag. 3-5: Attività dell'Associazione.**
- **Pag. 7-8: Incontro con i gruppi di Palagano**
- **Pag. 9: Sul progetto biblioteca**
- **Pagg. 10-12: Tema di riflessione di questo numero:**

  La famiglia con testi di ***Claudio, Enzo, Cesare, Enrico***
- **Pagg. 13-16: Pensieri e Parole**

  Testi di: **Elena, Filomena, Ahmed, Haisam, Claudio.**
- **Pag. 18: La rete sociale dell'Associazione**
- **Pag. 19: La Missione dell'Associazione**

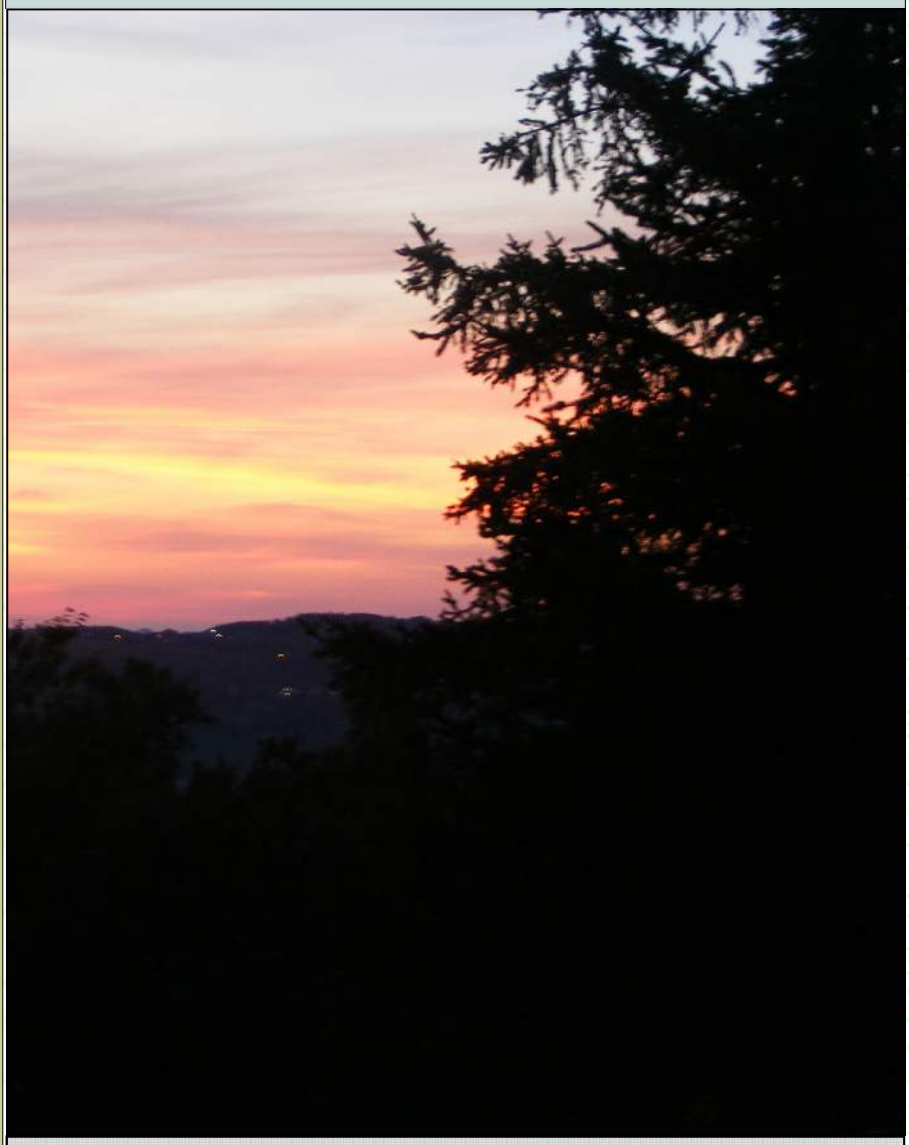
Illustrazioni:

Roberto: pag. 9
Lidia, pagg. 15

Opere collettive: pagg. 5, 6, 14, 17, 20

Le foto sono di Maurizio, Tilde, Giorgio.

Si ringraziano tutti coloro che hanno dato un contributo fattivo alla realizzazione di questo numero.



Associazione "Insieme a Noi"

Via Albinelli, 40 - Tel e Fax 059 220833

E-mail: insieme.a.noi@tiscali.it

Sito: www.insiemeanoi.org

Il nostro stare assieme

I nostri laboratori - I nostri progetti

Nel corso di quest'anno sono attivati i seguenti progetti e laboratori, che si svolgono con cadenza settimanale:

Progetto Biblioteca (coordinato da Valentina)
….attraverso il libro … ci interroghiamo e indaghiamo sul "nostro" mondo...

Informatica (coordinato da Matteo)
...ci mettiamo alla prova con la macchina per esperirne e utilizzarne le potenzialità….

Giornalino (coordinato da Bianca Maria e da Giorgio)
…raccontare le attività dell'Associazione…valorizzare i prodotti dei laboratori… offrire opportunità di produrre testi scritti…

Laboratorio di pittura (guidato da Matteo)
…attraverso l'espressione pittorica promuovere il piacere del creare insieme…

Yoga – Ginnastica dolce (guidato da Giulia)
…promuovere uno stato di benessere integrando vari aspetti delle persone: fisico, energetico, mentale, emozionale, spirituale…

Laboratorio di scenografia (guidato da Matteo)
….costruiamo le scene dei nostri spettacoli teatrali……

Laboratorio di cucina (diretto da Mario)
….l'alimentazione non solo come nutrizione, ma anche come momento comunicativo e conviviale…

Laboratorio musicale (guidato da Mario)
…valorizzare le proprie capacità e sensibilità musicali facendo musica insieme…

Teatro (coordinato da Matteo)
…scoprire, attraverso la gestualità, le proprie capacità espressive, creative, comunicative…

Gite (coordinate da Mario)
…..alla scoperta del territorio e di altre esperienze umane...

Incontro auto-aiuto familiari (coordinato da Tilde**)**
…condividere esperienze in gruppo per sviluppare solidarietà e aiuto reciproco…

Palazzo comunale - Ghirlandina (coordinata da Graziella)
…si possono visitare anche grazie al servizio dei nostri soci…

ATTIVITA' DELL'ASSOCIAZIONE

La rappresentanza modenese al convegno delle "***Parole ritrovate"*** di Trento

Le Parole ritrovate. Numerose sono state le iniziative delle "Parole ritrovate" alle quali abbiamo partecipato:
1) 11° incontro nazionale di Parole Ritrovate a **Trento;**
2) incontro di **Prato** sul tema del lavoro;
3) La famiglia N.I.M.B.Y.: incontro nazionale tematico sulla famiglia delle Parole ritrovate a **Modena**. Questo incontro si è tenuto il 6 novembre e ha visto una significativa partecipazione di tutte le realtà modenesi impegnate nella salute mentale (istituzioni, volontariato…..). Numerose anche le delegazioni di Parole Ritrovate dalle altre città della Regione E.R. e anche di altre regioni.
4) Incontro tematico a **Bologna** sullo Stigma.

Progetto SPDC: La nostra Associazione partecipa attivamente ad un gruppo di lavoro delle Parole Ritrovate di Modena che sta avviando un progetto che prevede la presenza presso l'SPDC di Baggiovara. Si sono tenuti già parecchi incontri con gli operatori e, dal mese di ottobre, abbiamo dato vita a due momenti di presenza all'interno del reparto (con la partecipazione di volontari, operatori, familiari, utenti), uno denominato Arcoponte (con cadenza mensile), l'altro Sportello (con cadenza settimanale). Gli obbiettivi sono due: 1) essere un sostegno per gli utenti ricoverati e i loro familiari; 2) informare gli utenti ricoverati e i loro familiari della presenza sul territorio di realtà come l'Associazione Insieme a noi, il progetto Social Point, i gruppi di auto e mutuo aiuto di familiari e utenti, il Cufo, la nascita prossima di una associazione di utenti, il movimento di "Parole Ritrovate"….. Il nostro "sogno" è contribuire a rendere più "umano" l'ambiente del SPDC.

Francia 2010: colori familiari

Visita a Parigi. Nel mese di giugno un nutrito gruppo della nostra Associazione ha partecipato ad un soggiorno di una settimana a Parigi.
Grazie a un intervento condiviso sul tema del turismo sociale, durante il convegno modenese di Parole Ritrovate 2009, abbiamo conosciuto Marie Françoise Delatour, madre di un ragazzo con una lunga storia di disagio psichico, che a Giugno 2010 avrebbe inaugurato il B&B "Racines", a 150 km da Parigi. E' stata un' occasione

unica per fare un bellissimo viaggio, dare la possibilità a molte persone di visitare luoghi lontani e famosi in tutto il mondo, sostenere il progetto di M.F. Delatour nella fase iniziale. L' esperienza si è rivelata sicuramente impegnativa, ma ricca e indimenticabile per tutti i partecipanti.

Le nostre gite: Nei periodi di bella stagione (maggio, giugno, settembre) l'Associazione ha organizzato numerose gite; le più importanti:

1) **Oasi di Marmirolo**, luogo di notevole interesse naturalistico. La visita è stata guidata dal un operatore del WWF.

2) **Parco Sigurtà e Lazise**, sul lago di Garda, luoghi di notevole interesse naturalistico e storico.

3) **Parma**: il "Gruppo biblioteca" ha visitato la città di Parma su invito dell' Associazione "Va' pensiero", associazione impegnata in attività sportive e ricreative nell' ambito della salute mentale, con la quale si sono stretti buoni rapporti durante l' organizzazione del convegno modenese di Parole Ritrovate 2009.

Parco Sigurtà: un fiore di ninfea

4) **Mugello**: abbiamo incontrato l' associazione di familiari "Astolfo", che si occupa di salute mentale.

Progetto oltre i muri: 6 Associazioni di volontariato di Modena, tra cui la nostra, hanno realizzato una serie di iniziative nel mese di ottobre, finalizzate a sensibilizzare i cittadini ad abbattere i muri dell'indifferenza e del pregiudizio. L'obiettivo è stato quello di sollecitare e promuovere una cultura dell'attenzione e della solidarie-

L'abbattimento del ***muro*** in Piazza Matteotti

tà, a sostegno, in particolare, di quelle persone e quelle famiglie che vivono l'esperienza di malattie verso cui nella società c'è ancora pregiudizio e indifferenza.

Estate a Palagano. Per il secondo anno consecutivo la nostra associazione ha organizzato soggiorni estivi a Palagano. Quest'anno sono state una cinquantina le persone, alcune della nostra Associazione, altre inviati dai Servizi di salute mentale di Modena, che hanno fruito di un periodo di vacanza presso "Casa Mariano". Il 30 ottobre scorso, poi, l'Associazione ha incontrato gli ospiti che hanno avuto l'occasione di fare quest'esperienza: su quanto è emerso da questo incontro rimandiamo alle pagine interne del giornalino.

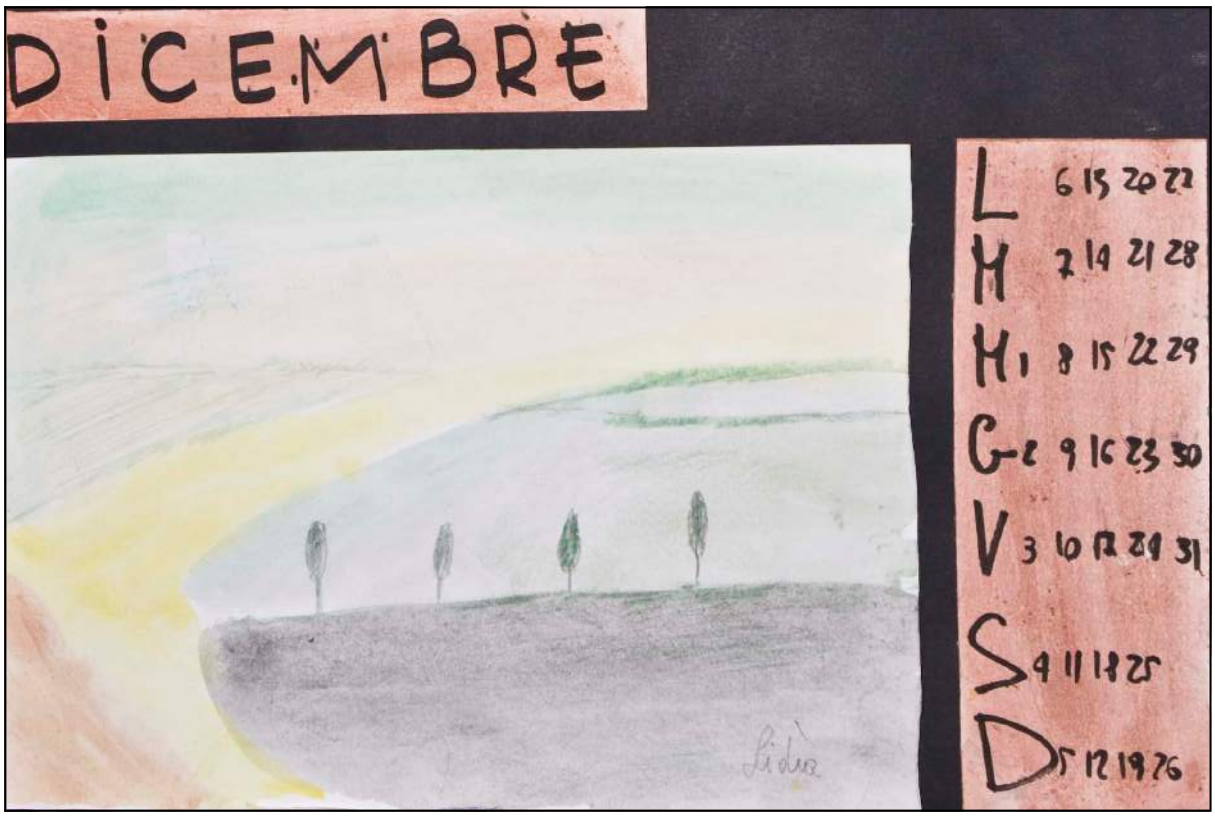
Le officine della solidarietà. Come ormai da molti anni, anche quest'anno la nostra Associazione ha aderito al progetto del Centro Servizi del Volontariato "Le officine della solidarietà", incontrando gli studenti delle scuole modenesi che hanno aderito al progetto: abbiamo registrato curiosità per il mondo della salute mentale, ma anche pregiudizi….

Progetto Up and go: Anche la nostra Associazione ha partecipato al progetto "Up and go", un progetto dei alcuni Centri di servizio del volontariato della Regione che ha previsto dei viaggi all'estero di due settimane, riservati a persone con disagio psichico o a rischio emarginazione.
Alcuni membri della nostra Associazione hanno partecipato al viaggio in Inghilterra, altri al viaggio in Spagna.

Nuovo Direttore del D.S.M.. È stato nominato nei mesi scorsi il nuovo Direttore del Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze Psichiatriche di Modena: è il dr. Fabrizio Starace.
La Redazione del giornalino, che ha avuto modo di conoscerlo già al convegno delle ***Parole ritrovate*** a Modena del 6.11.2010, gli augura buon lavoro.

Il calendario dell'Associazione:

il tempo colorato delle nostre emozioni



INCONTRO CON I GRUPPI DI PALAGANO

Anche quest'anno è proseguita l'iniziativa dei soggiorni estivi nella casa di Palagano, donata all'Associazione da due benefattori.
La partecipazione è stata aperta anche ad altre realtà nel campo della salute mentale (Centri di salute mentale, Social Point, appartamenti protetti …..)
Ai turni settimanali che si sono susseguiti in luglio e in agosto hanno partecipato circa 40 persone, affiancate da volontari dell'Associazione ed operatori.
L'obiettivo era creare un'occasione di incontro e di relazioni, offrire la possibilità di un'esperienza umana ricca, di "fare assieme" agli altri.
Per offrire un'occasione di ritrovarsi e favorire la continuità dei rapporti instaurati quest'estate, si è svolta una festa-incontro dei partecipanti ai soggiorni: nell'occasione, la redazione di "Insieme a Voi" ha chiesto ai presenti le loro impressioni ed i loro giudizi sull'esperienza Era stata preparata una serie di domande, ma la conversazione si è poi svolta liberamente, con disponibilità e serena partecipazione da parte di tutti:
Nell'impossibilità di riportare tutti i numerosi interventi, sottolineiamo gli aspetti principali emersi dai vari contributi:
- La gioia dello stare bene con gli altri e del "fare per gli altri"(Sesto,Antonio, Erino, Alessandro, Concetta, Simona, Katia e Simone)

Un folta rappresentanza dei protagonisti del soggiorno presso ***Casa Mariano****:foto di gruppo all'incontro alla Polisportiva Gino Pini*

- L'occasione di conoscenza di luoghi nuovi e di svago attraverso le gite (Matteo, Gianna, Roberto, Erino).
- La costruzione di relazioni attraverso le molte occasioni di esprimersi (Giorgio, Luca, Matteo, Concetta)
- La condivisione di emozioni intense e positive, tali che si sono rinnovate nel ricordarle (Concetta, Matteo).
- L'attenzione da parte dei singoli non solo al proprio benessere, ma anche a quello degli altri: si è veramente realizzato un "mutuo" aiuto (Matteo, Graziella).
- La serenità nei rapporti, nonostante qualche inevitabile piccolo attrito, il morale sempre alto (Mario).
- Il clima creatosi ha consentito ad alcuni di raggiungere, oltre alla socializzazione, alcuni traguardi personali, come la conquista di un'abilità e di un'autonomia(Barbara, Luca, Sesto, Patrizia, Simone) o il superamento delle proprie paure (Mirella).
- La realizzazione della uguaglianza tra tutti, al di là del loro ruolo..attraverso la condivisione e la partecipazione (Antonella).
- La creazione di un clima di solidarietà ben diverso dalla logica della vita quotidiana (Matteo).
- Ci sono sempre state volontà e capacità di superare le inevitabili difficoltà dovute alla coabitazione di persone che spesso non si conoscevano (Mirella)

Casa Mariano: Nella soffusa luce del tramonto……..

Tutti i partecipanti, utenti e volontari, Hanno affermato di essere stati arricchiti da questa esperienza, che considerano straordinaria, anche se molto impegnativa, e si sono trovati d'accordo nel volerla continuare.
Alcuni hanno suggerito di migliorare l'organizzazione dei soggiorni per offrire maggiori occasioni di impegno e di svago, realizzando sul posto qualche laboratorio, ad esempio di pittura (Davide).

La redazione è rimasta colpita dalla spontaneità e dalla intensità con cui i partecipanti hanno parlato della loro esperienza, dalle emozioni forti che sono state rivissute ed espresse.

Sul Progetto Biblioteca

(Contributo del Gruppo Biblioteca)

Questo progetto, condotto in collaborazione con la Biblioteca Delfini e il Social Point, è nato soprattutto per poter parlare, discutere, leggere ed arricchire se stessi. Dopo aver definito insieme i temi da affrontare, ci si incontra tutti i martedì, dalle 15 alle 17, una volta alla Biblioteca Delfini per scegliere i libri che ciascuno leggerà o i film sull'argomento, e la volta successiva in associazione per parlarne liberamente. La conduzione del gruppo è affidata ad alcuni volontari e a Valentina Poggi, educatrice del Social Point.
Al primo incontro abbiamo chiesto ai partecipanti con quali **aspettative** o desideri iniziavano questa attività e queste le risposte:

- recuperare un po' di memoria attraverso l'esercizio della lettura;
- arricchirsi mentalmente attraverso il confronto nel gruppo;
- prendere a casa non solo libri, ma anche film;
- instaurare una maggiore amicizia all'interno del gruppo;
- imparare nuove cose o approfondire alcuni argomenti;
- provare il piacere di stare insieme e trovare un po' di felicità.

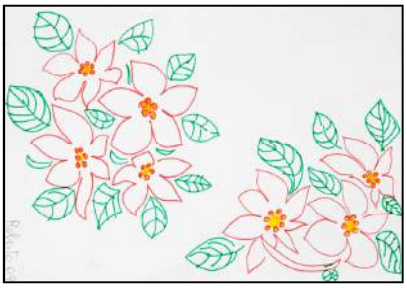
Si sono anche stabilite alcune **regole** che tutti si sono impegnati a rispettare:

- essere puntuali agli appuntamenti;
- avvertire se non si può essere presenti;
- tenete il cellulare spento (se non in caso di reale necessità);
- rispettare i tempi durante la discussione in modo da dare spazio a tutti;
- intervenire dopo aver chiesto la parola, in modo da non accavallare le voci.

Questi i **temi** scelti per i prossimi incontri:

- Ufo e fantascienza
- Religioni
- Razzismo, immigrazione
- Autostima e pensiero positivo come ricerca della felicità
- Famiglia
- Violenza sulle donne
- Musica
- Arte e cultura del pittore Ligabue
- Storia contemporanea

Partecipano al gruppo:
Anna, Cesare, Clara, Claudio, Elena, Enrico, Erino, Filomena, Gianna, Lella, Lidia, Maria Rosa, Marilisa, Massimiliano, Patrizia, Valentina.



Il tema di questo numero:

La Famiglia

Il tema di questo numero riprende quello del Convegno delle Parole Ritrovate tenuto a Modena il 6.11.2010 su "La famiglia N.I.M.B.Y. - not in my backyard" (Non a casa mia)

La sezione è corredata dalle foto del convegno

LA FAMIGLIA E OLTRE

Quanto di fondante l'individualità di ciascuno di noi all'origine, è iscritto a caratteri indelebili nel nostro patrimonio genetico.
E' così che già nel muovere i primi passi, pur avendo tutti le stesse necessità, ci differenziamo gli uni dagli altri.

Agli albori della vita dell'uomo, cioè nell'infanzia, le basi, le fondamenta di quanto sosterrà il suo essere singolarmente o in un rapporto interpersonale, verranno influenzate, sì, da caratteristiche personali, ma soprattutto, da quanto di esterno alla persona ne ha favorito o limitato lo **SCAMBIO AFFETTIVO**.

La famiglia quale primo nucleo d'appartenenza, scambio e condivisione, può influenzare sia in bene che in male l'**AFFETTIVITA'** quindi la **COMUNICAZIONE**, minando o agevolando l'ingresso dell'individuo in una realtà ben più complessa: la **COMUNITA'**.

Vero che la **SOCIALIZZAZIONE** avviene per gradi, iniziando quasi sempre dalla scuola materna, ma, se qualcosa di già sopra esposto non è inserito nel puzzle al posto giusto, insorge una grossa difficoltà aggiuntiva ad un **INSERIMENTO SOCIALE** che permetta di consolidare **AUTOSTIMA** e **AUTONOMIA**.

L'**AMICIZIA**, il **RAPPORTO con l'ALTRO SESSO** sono fondamentali, per nostra natura e desiderio innati, sono tra le cose più belle che la vita ci possa regalare, e questo, dico, fin dall'infanzia.
QUANTO SI FA E SI PROVA PER L'ALTRO E PER SÉ, sono, a mio avviso ed in sintesi, le uniche motivazioni per vivere una vita degna di questo nome, conferiscono **AUTOSTIMA** e inducono la **VOLONTÀ** atta ad acquisire l' autonomia necessaria per sapersi districare da sopravvenienze negative, o talvolta da situazioni di stallo incongrue.

Anche se il percorso che ci ha portati fin qui, non è stato facile, anche se la **COMUNITÀ** talvolta ci ha indotti a perseguire **VALORI INDEGNI** di questo nome falcidiando noi più

sensibili ed ingenuamente vittime, anche, dello strapotere dei mass media: proprio noi non dobbiamo solo colpevolizzare altri, bensì cercare con determinazione **RIVALSA**, magari anche con utensili logori, ma, con la forza della consapevolezza che oggi di noi abbiamo, dettata dai nostri **DIRITTI** e dal nostro **ORGOGLIO**.

Modena 1/ 07/ 10
CLAUDIO VANDELLI

LA FAMIGLIA

Ogni essere vivente sia esso animale o vegetale, ha una propria famiglia.
Anche l'uomo è compreso in questa categoria. Fino al secolo scorso esisteva, specialmente nelle campagne, la famiglia patriarcale dove, oltre a quella che si era costituita da poco si ritrovavano anche parenti più anziani.
Oggigiorno la famiglia è sempre più frequentemente formata da un singolo elemento. A volte ciò si crea per scelta, ma molto spesso è dovuto a motivi di forza maggiore. Le persone più di creare tentano, e molte volte ci riescono, di distruggere. L'uomo per natura sua va quotidianamente alla ricerca di una sua competizione nei confronti di un suo simile. Infatti già appena nato cerca di avere oggetti che lo distinguano dagli altri, come quando gli vengono messi i pannolini, i vestiti o addirittura la carrozzina stessa deve sempre risultare di un livello superiore a quello che gli sta accanto nella vita.
Così crescendo farà mettere a disagio sia i propri genitori, che devono fare apparire quello che non hanno, sia lui stesso che deve avere dei modelli, molto spesso sbagliati a cui fare

riferimento.
Di conseguenza a queste cose e non solo, le famiglie si distruggono da sole perché molto spesso non capiscono i veri valori su cui ogni uomo deve costruire la propria identità.
Io quotidianamente vado alla ricerca di “antichi valori”: mi sembra di seminare molto ma di raccogliere poco.
Infatti sebbene viva da solo, per motivi dettati da esigenze di crearmi una mia autonomia, soffro in alcuni casi di solitudine.
Questo deriva dal mio carattere, ma anche perché sin da piccolo mi è mancata una figura molto importante: mio padre.
Nonostante siano passati parecchi anni dalla sua scomparsa sento nel mio profondo un vuoto incolmabile e per fortuna mia madre ha sopperito, nel bene e nel male, a una parte di questo ruolo. Da lei inoltre ho appreso in questi ultimi anni la diffidenza verso gli altri.
Per questo mi ritrovo a vivere certe situazioni e mi trovo in difficoltà e divento persino esigente nel voler allargare la mia famiglia.
Speriamo che nel mio futuro veda dentro e fuori qualche cambiamento.
La mia convinzione rimane quella che non sarà molto lontano: l’uomo verrà facilmente ridimensionato e riuscirà a ritrovare valori unici ed essenziali come l’amore e l’amicizia con l’ “a” maiuscola perché devono essere e saranno sempre alla base della sua vita personale.

ENZO

Due contributi del *Gruppo biblioteca* sul convegno di Modena

Enrico: Ho partecipato anche all'organizzazione del convegno che è stato fatto perché si è evidenziato che chi è in diagnosi - cura è abbandonato e così si cerca di fare un'associazione che se ne prende cura.
Abbiamo ascoltato molto, mentre a volte la gente non viene ascoltata, ed è stato messa in luce anche la "via crucis" delle famiglie; è importante che le famiglie sappiano che cosa succede dopo il periodo di diagnosi- cura, che cosa fare, come gestire la relazione perché non siamo tutti matti o da abbandonare.
Qualcuno ha ricordato l'espressione "A casa di tutti, ma non a casa nostra", per indicare la difficoltà delle famiglie ad accettare una situazione di malattia, mentre bisognerebbe invece dire: "Anche a casa nostra lo accettiamo".

Cesare: Durante il convegno si sono confrontate varie realtà più o meno funzionanti ed è stato presentato il progetto "Up and go". Il confronto è importante perché arricchisce il bagaglio delle esperienze

Viaggio in Francia

Una caratteristica casa francese

Riportiamo i contributi di due partecipanti alla gita a Parigi svolta nel mese di giugno scorso

VACANZE IN FRANCIA

Domenica 20 giugno u. s., in una giornata piovosa e fredda siamo partiti per la Francia con il pulmino alle ore 7.30 circa.
La destinazione era LE CHẸNE nel centro est della repubblica francese.
Siamo passati per il Piemonte, per la Valle d'Aosta e per il traforo del Monte Bianco ed altre gallerie.
Ci siamo fermati varie volte per il rifornimento ed abbiamo ammirato le montagne della Valle d'Aosta, nella Savoia nel Perigord ed in altre zone; abbiamo mangiato e siamo ripartiti.
Eravamo una decina: la Tilde, Davide, Anna, Nicola, Elena, Matteo, che faceva l'autista del pulmino, Sesto, Lidia ed io. Graziella era andata in treno fino a Troyes.
La sera verso le ore 22 siamo arrivati a Le Chêne, dove la Sig. Marie Françoise ci ha ricevuto con suo marito Luigi e suo figlio Antonio e ci ha preparato un bel buffet. Siamo quindi andati a visitare la villa e poi siamo andati a dormire.
Al mattino seguente, dopo aver fatto colazione, siamo andati a fare un giro per quel luogo. Tutto era silenzioso, siamo andati a fare gli acquisti e alle ore 13.30 siamo ritornati per il pranzo.
Nel pomeriggio siamo andati a Troyes, dove c'era la festa della musica e siamo rimasti là fino alle ore 23 circa. Là abbiamo mangiato in un locale e poi siamo andati ad ascoltare la

musica all'aperto.
Siamo quindi ritornati alla villa di Marie Françoise per il pernottamento.
Martedì siamo andati a Troyes a prendere Graziella che era venuta in treno. Pranzo e riposo pomeridiano.

Filomena

PARIGI

Il 20 giugno siamo partiti per una gita a Parigi.
Eravamo in 10: Filomena, Anna, Nicola, Matteo, Tilde, Sesto, Elena, Graziella, Lidia e Davide.
Durante il viaggio mi hanno colpito in particolar modo le gallerie in Val d'Aosta che erano tutte illuminate.
La cosa che a Parigi mi è piaciuta di più è stata la TOUR EIFFEL soprattutto quando hanno acceso le luci.
La Signora che ci ha ospitato Marie Françoise è stata gentilissima.
Per me questo viaggio è stato come un bellissimo sogno perché mi ha permesso di visitare tante cose belle di un'altra città in campagna con gli amici dell' Associazione Insieme a noi: non dimenticherò mai Parigi.

4 ottobre 2010 Elena G.

La solitudine come dire è
bella, affascinante, come dice
il proverbio meglio soli che mal accompagnati.
Ma non è vero, è come l'inverno che
spoglia gli alberi dalle foglie, senza
moglie, figli, parenti e amici.
la vita senza un focolare
che ti aspetta o senza relazioni
sociali è come una pianta senza
sole che si atrofizza.

Ahmed

LA SOLITUDINE

QUANDO NOI CI GUARDIAMO ALLO SPECCHIO A VOLTE
CI "ILLUMINIAMO D'IMMENSO" E LA NOSTRA VITA PRENDE
SENSO: DIMMELO TU PERCHE' SOFFRO, FORSE PERCHE' AMO TROPPO.

HAISAM

NATALE

Un castagno poderoso secolare
si staglia tra i colori all'orizzonte
sull'altopiano del verde ormai trascorso
il sole si nasconde tra una coltre.
L'acrocoro si intinge di colori
dell'amaranto intenso del tramonto
del rosa e azzurro sui fili appeso fuori
bucato che garrisce sotto vento.

Non ho mai visto bandiera al pari bella
di una camicia e sottoveste rosa
ho sempre visto il nostro tricolore
nel cielo sul mastello di una sposa.
Il castagno poderoso e secolare
ha dato frutti già colti e consumati
a scuola i miei bambini alla lavagna
a scuola i miei bambini fortunati !

Disegno con la penna il tuo Natale
e il mio lo agghindi con la luce dei tuoi occhi
disegno un sempreverde senza male
fin quando la campana non rintocchi.
E'questo un solo foglio e di mio pugno
un foglio un po'imbrattato che rimane
a scuola i nostri figli ben vestiti
a scuola i nostri figli senza pane.

Non ho mai visto vessillo né bandiera
sventolare senza alito di vento
ho visto donne e figli senza nome
morire prima, del giorno dell'avvento.
All'angolo un randagio spaesato
scodinzola: anche questa è una bandiera!
Nel giorno di Natale una cotenna
nel giorno di Natale una chimera.

Venerdì 4/12/09 claudio

Fantasie …… a colori

LA RETE SOCIALE DELL' ASSOCIAZIONE

CEIS
- Collaborazione Comunità la Barca

UNASASM
- Coordinamento regionale Associazione dei familiari

PROVINCIA
- Collaborazione con gli Assessorati per temi di interessi inerenti le politiche sociali, la formazione e il lavoro

USL
- Convenzione per la sede dell'Associazione e la casa di Palagano
- Collaborazione con Centri Diurni e loro operatori per l'invio delle persone
- Iniziative di formazione

LICEO SOCIO-PSICO.PEDAGOGICO—UNIVERSIA' DI PARMA
- Tirocinii e stage

Insieme a noi

CONSORZIO COOPERATIVE SOCIALI
- Iniziative e progetti

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI MODENA
- Progetti vari

CSV
- Formazione
- Stesura di progetti
- Incontri di promozione del volontariato
- Progetti sovraprovinciali

SOCIAL POINT
- Progetto biblioteca
- Iniziative varie (Le Parole ritrovate)

ARCI
- Convegni e incontri di formazione
- Promozione spettacoli teatrale e cicli di film
- Progetti culturali inerenti la salute mentale

COMUNE
- Servizio Ghirlandina e Palazzo comunale
- Collaborazione e progetti vari con l'Assessorato e operatori dei servizi sociali

LA MISSIONE DELL'ASSOCIAZIONE

Dare una possibilità di incontro e di socializzazione alle persone con disagio psichico ed ai loro familiari ed amici, aiutandoli ad uscire dall'isolamento ed a vincere la solitudine.

Essere disponibili ad ascoltare ed accettare il prossimo, creando un rapporto paritario, fondato sul rispetto e sulla sincerità.

Organizzare luoghi, attività e momenti di aggregazione per le persone che frequentano l'associazione per imparare a condividere il proprio tempo libero, ad ascoltarsi e a conoscersi.

Essere aperti al dialogo ed alla collaborazione, nella ricerca di uno scambio attivo con le altre realtà associative e con le istituzioni, coerentemente con la propria identità e promuovendo i propri valori.

"Insieme a noi" è un punto di riferimento, un filo sottile che unisce persone toccate da problemi psicologici, legandole tra loro.

E' una piccola voce in mezzo all'indifferenza.

Insieme a voi
(periodico dell'Associazione Insieme a noi)
Direttore Responsabile: Clotilde Arcaleni Barbieri

Registrazione presso il Tribunale di Modena
n. 1942/09 del 01 /04/2009

A tutti gli auguri di

Buon Natale

e

buon 2011